



MOBILITAZIONE GRUPPO UBI:

Fumata nera nella trattativa

Gli incontri che si sono succeduti nelle scorse settimane, volti a ricercare soluzioni condivisibili sulle questioni rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali, non hanno prodotto l'esito auspicato a causa delle profonde discordanze che permangono fra le aspettative dei lavoratori e le prospettive dell'azienda.

Sul fronte relativo alla stesura di un protocollo che contempli l'aspetto riguardante il "clima aziendale" e le "pressioni commerciali", contribuendo così alla ristabilizzazione di un consono e sereno ambiente lavorativo, siamo riusciti a raggiungere un primo sufficiente punto di equilibrio ancorché tutto da perfezionare e completare.

Sull'altro versante, invece, concernente il riconoscimento economico (*ex quota A del Premio aziendale*), le posizioni appaiono distanti soprattutto sulla proposta aziendale di "barattare" l'erogazione di un compenso monetario a fronte di una modifica nella gestione della *Banca delle Ore* prevista dal Contratto Nazionale.

Il premio aziendale, per i colleghi, non rappresenta una *regalia benevola*, ma il frutto consequenziale di un solerte impegno mostrato in svariate circostanze e nonostante le innumerevoli difficoltà oggettive.

Il tavolo sindacale, pertanto, ritiene che la **proposta** formulata dall'azienda è **inaccettabile** sia nel merito che nella sostanza. Riteniamo sia assolutamente necessario che la Capogruppo trovi i fondi e le risorse per ottemperare al giusto riconoscimento economico dovuto ai lavoratori, ad esempio: **evitando di riconoscere "buonuscite" milionarie** al manager responsabile in quell'azienda di bilanci disastrosi (tra le cause del mancato pagamento del Premio aziendale) oppure **evitando di strapagare come consulenti** alcuni colleghi che sono stati recentemente mandati in "pensione".

A questo punto, lo stato di mobilitazione prosegue sulla scorta di una insufficiente e provocatoria indisponibilità economica. Auspichiamo che i futuri incontri, previsti a metà novembre, ci facciano trovare **un'azienda più responsabile**, che riconosca – non solo a parole ma anche nei fatti – la centralità dei lavoratori e delle lavoratrici di questo Gruppo.

Bergamo, 9 novembre 2010

**Dircredito – Fabi – Fiba Cisl – Fisac Cgil – Sinfub – Ugl – Uilca Uil
GRUPPO UBI**